

Federterme terrà la propria assemblea annuale, il 14 ottobre 2017, ad Ischia, territorio fortemente danneggiato dal terremoto del 21 agosto scorso. E' il modo che l'Associazione dei termalismi italiani ha scelto per dare testimonianza del proprio "appoggio" alle iniziative che la Regione Campania porrà in essere per far ripartire il termalismo ischitano.

"La meta prefissata è quella di realizzare nell'immediato una decisa campagna di comunicazione che tuteli l'immagine dell'isola e delle imprese alberghiero-termali che, come abbiamo detto più volte, hanno proseguito e proseguono la loro attività senza problemi ed in piena sicurezza".

"In questo quadro" – ha proseguito il Presidente di Federterme Costanzo Jannotti Pecci – "abbiamo ritenuto essere senz'altro opportuna la decisione di riunire l'Assemblea annuale di Federterme ad Ischia, per compiere in loco una riflessione dedicata a temi e problemi, potenzialità e prospettive del termalismo ischitano, inquadrato nel più vasto ambito di quello nazionale".

"L'Isola verde – ha proseguito il presidente di Federterme e di Confindustria Campania- è già nota nel mondo per reputazione, rinomanza e capacità attrattiva e – grazie alla presenza di qualificati rappresentanti istituzionali e del termalismo italiano ed internazionale (dal 15 ottobre Ischia ospiterà anche l'Assemblea della Femtec, la Federazione Mondiale del Termalismo) – intendiamo supportare con la nostra presenza la voglia di recupero e normalità e di ripresa della comunità e degli operatori economici, del termalismo e del turismo del benessere termale dell'isola".

"Il confronto di idee e di proposte – ha concluso Jannotti Pecci – che animerà la nostra assemblea, per la quale abbiamo immaginato il titolo "Le terme italiane tra presente e futuro: Strategie per un rinnovamento possibile" consentirà di fare il punto su situazione e prospettive del termalismo e della ricerca scientifica in medicina termale, sui segnali di ripresa registrati nel 2017 per il superamento dei problemi già manifestatisi prima della crisi sofferta dalle imprese dal 2008 al 2015, per ripensare il modello di termalismo e tenerlo al passo con i tempi che cambiano sempre più velocemente, sulle iniziative per accelerare l'approvazione della proposta di legge di riforma della normativa termale, supportata dai parlamentari 'Amici del Termalismo', presentata dai parlamentari Fanucci, Camani ed altri".